

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ormai nel clima natalizio, questa sera alle ore 21,45, nella comunità “Giacomo Alberione” di Albano, si è addormentata dolcemente nel Signore la nostra sorella

**BOVIO RITA Sr MARIA LIVIA**  
**nata a Bellinzago Novarese (Novara) il 24 gennaio 1938**

Sr Maria Livia entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 17 agosto 1950, seguendo l'esempio della sorella Sr Delia e aprendo la strada all'altra sorella, Sr Celina, che l'avrebbe seguita quattro anni dopo. Era giovanissima, aveva solo dodici anni, ma nutriva un profondo desiderio di donazione nella vita consacrata paolina. A motivo della giovane età, dovette prolungare il tempo dell'aspirantato e postulato: una sosta ad Alba, che le permise di apprendere alla perfezione l'arte tipografica e completare la formazione culturale frequentando, in Congregazione, le scuole medie, il ginnasio e parte del liceo. Nel 1957, venne trasferita a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 30 giugno 1958. Da giovane professa svolse l'apostolato diffusivo nelle comunità di Gorizia e Verona e quindi fu chiamata a Roma per occuparsi degli abbonamenti della rivista “Così”.

Dopo la professione perpetua, emessa a Roma nel 1963, percorse gran parte dell'Italia dedicandosi, ovunque, alla diffusione dalle librerie che divennero il suo “pulpito”, il luogo dal quale, con competenza, umiltà e serenità, annunciava il Vangelo. Fu apprezzata librerista a Gorizia, Verona, La Spezia, Mestre, Novara, Reggio Calabria, Napoli Capodimonte, Lodi. Nelle comunità di Rovigo, Pordenone, Aosta, svolse pure il servizio di superiora locale.

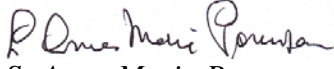
Proprio nel 1958, anno della sua professione, don Alberione aveva presentato, con parole ispirate, la sacralità della missione sottolineando ripetutamente la necessità di considerare le librerie come «centri da cui emana la luce della verità, la luce della morale e la luce della Chiesa...».

Sr M. Livia, profondamente convinta di questa realtà, visse la missione con professionalità, slancio, gioia, grande spirito di fede e amore alle persone che affluivano numerose nei centri da lei gestiti.

Circa tre anni fa, mentre si trovava nella comunità di Napoli Capodimonte, la sua salute cominciò a destare seria preoccupazione per una grave forma di parkinsonismo che andava irrigidendo le varie parti del corpo. Venne trasferita ad Albano, nella comunità “Giacomo Alberione”, dove ha vissuto un lungo calvario, assistendo impotente al progressivo irrigidimento del proprio corpo. Dapprima perse l'uso di una mano, poi la malattia si estese alle gambe, costringendola sulla carrozzella, fu poi il turno delle corde vocali per cui perse l'uso della parola; infine, furono coinvolti nel male gli organi vitali. Da circa un mese non poteva più deglutire cibo. Ha vissuto questi ultimi tempi in un progressivo silenzio e abbandono nelle braccia del Padre senza potersi più esprimere, senza poter muovere un dito. Il Signore l'ha chiamata a condividere intimamente la sua passione, ha purificato la fiamma della sua vita, l'ha affinata come oro e argento per farla salire al suo cospetto, come oblazione santa, a Lui gradita.

La Parola della liturgia odierna, illumina anche l'ultimo istante di questa cara sorella: oggi, anche per Sr Livia si è compiuto il tempo del parto, il tempo della luce, della manifestazione delle grandi opere compiute in lei dal Signore. E dopo mesi di silenzio, si è sciolta finalmente la sua lingua ed è risuonato per lei l'invito a levare il capo per benedire il Signore, in eterno.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Superiora generale

Roma, 23 dicembre 2014.